

«Trovo che la televisione sia molto educativa. Ogni volta che qualcuno l'accende, vado in un'altra stanza a leggere un libro» (Groucho Marx). Ma i libri hanno ancora qualcosa da dirci? Dipende da quali libri...

Partiamo con un testo di sicura attualità, firmato a quattro mani da Antonella Fucecchi, docente in un liceo romano ed esperta di intercultura, e da Antonio Nanni, capufficio stampa delle Acli nazionali e da molto tempo impegnato sui temi interculturali: il titolo, impegnativo, è *Rifare gli italiani. Cittadinanza e Costituzione, una risposta alla sfida educativa*.¹

I due autori ritengono che quello di *rifare gli italiani* rappresenti un imperativo non solo per la scuola di oggi, ma per tutti coloro che hanno a cuore il terzo Risorgimento di cui l'Italia necessita a 150 anni dall'unità nazionale. Ecco il senso della nuova disciplina – *Cittadinanza e Costituzione* – per tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alle superiori. È necessario infatti, essi sostengono, che ogni giovane conosca la Costituzione come una *Bibbia laica*, dove è sancito il patto che fonda la nostra coscienza repubblicana e democratica.

Oltre che per chiarezza ed essenzialità, il libro si fa apprezzare per il tono propositivo e coraggiosamente post-ideologico. Il futuro dell'Italia è bene comune, prima ancora di essere di destra o di sinistra. A questo principio s'ispirano Fucecchi e Nanni quando declinano le competenze-chiave di cittadinanza all'insegna dell'interculturalità.

Dalla Bibbia laica al concilio

Altro tema di forte attualità è senz'altro, in ambito ecclesiale, la questione dell'interpretazione da dare al concilio Vaticano II a quasi mezzo secolo dal suo avvio. Prezioso, in maniera inversamente proporzionale alla sua mole (ridotta), può rivelarsi l'ultimo libretto di Cettina Militello dal titolo *Il sogno del concilio?*

L'autrice, laureata in filosofia e in teologia, è una delle prime laiche impegnate nel lavoro teologico nel nostro paese; si è dedicata soprattutto a ecclesiologia, mariologia, ecumenismo e dal 1990 insegna a Roma al *Marianum*, al *Teresianum* e al S. Anselmo. Secondo la Militello, l'evento del Vaticano II ha segnato profondamente la generazione dei ragazzi che in quegli anni procedevano alla propria formazione («Personalmente, senza di esso non starei a insegnare teologia», annota autobiograficamente).

Lasciando ad altri contesti un intervento più scientifico sul percorso conciliare, le sue pagine si lasciano condurre, sull'onda personalissima dell'emozione, dalla valenza testimoniale del proprio vissuto: «Il detto del concilio ci metteva già dinanzi a un'oltre, a un qualcosa che spostava in avanti l'ottimizzazione sperata, il sogno elaborato. E, d'altra parte, come dinanzi a ogni meta, la si poteva raggiungere e superare o mancare. È la domanda che ci faremo. Cosa ne è stato dell'utopia conciliare? E, ancora andando più avanti, quale modello proporre, quale progetto elaborare a più di quarant'anni dalla conclusione del Vaticano II?».

Il testo costituisce un invito a *so-*gnare ancora, accompagnati dal sof-

OPERE DI SAGGISTICA: SUGGERIMENTI PER L'ESTATE

LIBRI PER PENSARE...

Sono tutti ricavati dal panorama italiano i libri presentati in questo articolo. I temi trattati sono certamente di spessore e spaziano dall'attualità alla memoria, dalla religione alla proposta.

fio dello Spirito e dall'eredità del concilio, una chiesa attiva e impegnata nel vissuto delle donne e degli uomini di oggi.

Viaggi spirituali

Restiamo nell'ambito della ricerca spirituale, e allargiamoci ad altri percorsi. Quelli attorno ai quali, da molto tempo, si muove con passione e competenza Giampiero Comolli,³ scrittore e giornalista, che ha condotto varie inchieste sui fenomeni religiosi contemporanei, i cui risultati sono pubblicati in *Buddisti d'Italia. Viaggio tra i nuovi movimenti spirituali* (Theoria '95) e *I pellegrini dell'Assoluto. Storie di fede e spiritualità raccolte tra Oriente e Occidente* (Baldini Castoldi Dalai 2002).

Ora è la volta di *Pregare, viaggiare, meditare*, itinerario empatico ma sempre vigile in quello che l'autore chiama *il giardino delle religioni*. Ormai compiutamente multireligiosa, la società italiana è caratterizzata da una convivenza sempre più ravvicinata di fedi diverse, oltre che da significativi mutamenti della sensibilità spirituale di credenti e non credenti.

Concepito come un *reportage* tra cristianesimo, tradizioni orientali e nuove forme di spiritualità, il libro di Comolli racconta che cosa s'impara quando ci si confronta con vie di fede lontane dalle proprie, attraversando il mondo religioso contemporaneo alla ricerca di somiglianze e differenze nonché, prima ancora, di un atteggiamento in grado di favorire il reciproco ascolto, il dialogo e la convivenza.

Su lunghezze d'onda non distanti si muove Gianni Vacchelli nel recente *Per un'alleanza tra le religioni*.⁴ Vacchelli è professore di letteratura italiana nel liceo classico di Magenta, collaborando con contributi e ricerche in vari atenei italiani. La Bibbia e Dante, letti in una prospettiva simbolico-interiore e interculturale, sono i suoi principali oggetti di studio: nel 2008 ha pubblicato per Marietti il saggio *Dagli abissi oscuri alla mirabile visione. Letture bibliche al crocevia: simbolo poesia e vita*.

Il suo nuovo saggio si apre ad altri orizzonti di lettura della Bibbia. Al centro, questioni decisive per il nostro tempo quali la pace, il dialogo, l'interpretazione (di un testo sacro, ma anche della realtà stessa). Due movimenti, diversi e complementari, sono indispensabili: uno sguardo in profondità nella propria tradizione (ebraica, cristiana) e, in-

sieme, un'apertura reale ad altre visioni del mondo (l'Oriente e non solo). In questa direzione i contributi dell'ermeneutica di Raimon Panikkar sono fondamentali: basti pensare al *dialogo intrareligioso*, all'intuizione *cosmoteandrica*, al superamento del *mito della storia*.

Aprirsi all'altro non significa rinnegare le proprie origini: il patrimonio della radice ebraica è essenziale e da approfondire.

Il misterioso personaggio di Melchisedec, re di Salem e di pace, che benedice Abramo (Gn 14,18-20), ci conduce ad un'altra intuizione fondante del saggio: quella dell'*alleanza mistica* delle religioni. La Bibbia sarebbe un colore di questo *arcolaleno cosmico*. E così ogni religione, scritta o orale, senza dimenticare la tradizione secolare.

L'approccio non è solo teorico: il libro presuppone una prassi e ad essa invita. E soprattutto vuole suggerire processi liberatori, nell'ambito umano, interiore, religioso.

Anime sommerse e anime salve

E ora, l'ultima fatica di Maurizio Ciampa, giornalista, scrittore e voce nota della radio nazionale, che si cimenta su un argomento delicatissimo e complesso ne *L'epoca tremenda*.⁵ Le testimonianze sugli universi concentrazionari del *secolo breve* – i lager nazisti e i gulag sovietici in particolare – non sono certo mancate negli ultimi decenni, soprattutto dopo che i pochissimi sopravvissuti sono riusciti a superare, spesso con uno sforzo inaudito, la percezione che nessuno avrebbe creduto alle loro parole, così come loro stessi avevano faticato a credere ai loro occhi mentre si trovavano all'inferno.

Ma come narrare in modo credibile l'umanamente inimmaginabile? È in questo terreno, tra la documentazione storica e l'elaborazione personale, che si colloca la singolare impresa di Ciampa, che si propone di far vibrare, come recita il sottotitolo, le *Voci dal Gulag delle Solovki*.

Corredate anche da alcune fotografie d'epoca, le pagine sono costruite attorno ad un'intuizione tratta dallo scrittore Vasilij Grossman che, in una lettera del 1950 alla madre assassinata alcuni anni prima, annotava: «Ho provato a immaginare il tuo assassino... e il modo in cui sei andata incontro alla tua fine». Così, grazie allo sguardo compreso dell'autore, un evento tragicamente reale e la ricostruzione immaginaria di

una persona profondamente coinvolta in esso si sovrappongono, non falsando la verità, ma fornendone una lettura per molti aspetti più che verosimile. *Provare a immaginare*, ecco il suo obiettivo, sentimenti e pensieri dei prigionieri delle Solovki, universo del male in cui si condensava il mondo intero, intrecciando brani di testimonianze di sopravvissuti con riletture narrative di altri scrittori o con sue riflessioni.

Le pagine di Ciampa penetrano in un mondo in cui la percezione del reale era costantemente alterata, come annoterà uno dei detenuti più famosi, il teologo ortodosso Pavel Florenskij: «La mia memoria, come quella di tutti qui, è molto indebolita e gli avvenimenti spariscono da essa senza lasciare traccia». Ecco, questo è l'intento riuscito del volume: far sì che la tragedia accaduta lasci traccia nel cuore e nelle menti dei lettori d'oggi.

Infine, un nuovo libro su Fabrizio De André, a dieci anni dalla scomparsa del poeta della canzone italiana e a quaranta dall'uscita di uno dei suoi dischi più riusciti, il celebre *La Buona Novella*, ispirato ai vangeli apocrifi. Cui è dedicato un bel lavoro di Riccardo Storti, *escursionista rock e coltivatore diretto di passioni sonore*, fondatore nella sua Genova del Centro studi per la *progressive* italiana. «*La Buona Novella* è un disco dai tempi molto lunghi – spiega Storti, autore de *I vangeli di Fabrizio De André*, volume che ripercorre la genesi del disco⁶ – e rappresenta un fiume sotterraneo che scorre dal periodo della giovinezza di Fabrizio, fino ad arrivare ad *Anime Salve*, l'ultimo lavoro uscito nel 1996».

Il testo sviluppa un percorso attraverso le parole de *La Buona Novella*, mettendo a nudo la ricerca storica e la complessità dei testi del cantautore genovese, fino a ricostruire il percorso *umanistico* di *Faber*: una lente di ingrandimento sulle fonti, ma soprattutto un complesso itinerario per mostrare come l'album non sia un episodio isolato.

Secondo l'autore, si tratta ancora di «un'opera attualissima, che ha tutti i crismi per essere definito un classico: non solo ancora oggi se ne parla, ma la struttura testuale dell'opera è amplissima, segno di uno sviluppo della cultura dello stesso De André». Nella figura di Gesù uomo, *Faber* riconosce un campione di tolleranza, realizzando un disco che riesce a rendere una visione che può e vuole creare dei dubbi. Non è poco, di questi tempi, dominati dal pensiero unico, ma ancor più dall'assenza di pensiero...

Brunetto Salvarani

¹ Fucecchi A. - Nanni A., *Rifare gli italiani*, EMI, Bologna 2010, pp. 112, € 9,00.

² Militello C., *Il sogno del concilio*, EDB, Bologna 2010, pp. 88, € 4,50.

³ Comolli G., *Pregare, viaggiare, meditare*, Claudiana, Torino 2010, pp. 272, € 24,00.

⁴ Vacchelli G., *Per un'alleanza tra le religioni. La Bibbia tra Panikkar e la radice ebraica*, Servitium, Milano 2010, pp. 160, € 15,00.

⁵ Ciampa M., *L'epoca tremenda*, Morcelliana, Brescia 2010, pp. 232, € 16,00.

⁶ Storti R., *I vangeli di Fabrizio De André*, Arcore Stella, Milano 2009, pp. 220, € 20,00.